



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019, N. 136**

PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI

CONSIGLIERI SEGRETARI BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 10,35, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 497** ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: **“Piano faunistico-venatorio regionale e salvaguardia del corretto svolgimento della stagione venatoria 2019/2020”**.

Discussione generale

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Celani, Fabbri, Bisogni, all'Assessore Casini e al Consigliere Traversini, pone in votazione la mozione n. 497. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 497, nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che la Regione deve dotarsi di un piano faunistico venatorio regionale in sostituzione dei piani faunistico-venatori che erano stati elaborati dalle singole Province;

CONSIDERATO che

- in assenza del Piano faunistico venatorio regionale, il Consiglio di Stato con ordinanza 5165 del 18 ottobre 2018, in accoglimento del ricorso proposto da WWF Italia ONG Onlus e dalla Lega per l'abolizione della caccia Onlus, ha sospeso l'esercizio venatorio nei siti di Natura 2000 e il prelievo delle specie ghiandaia, gazza, cornacchia grigia e colombaccio nei giorni 2, 3, 6, 7, 9 e 10 febbraio 2019;
- per consentire il ripristino dell'esercizio venatorio nei siti di Natura 2000, la Regione Marche ha dovuto emanare la legge regionale 7 novembre 2018, n. 44 recante modifiche alla l.r. 5 gennaio 1995, n. 7 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

venatoria” e disposizioni urgenti sulla pianificazione faunistico-venatoria; stabilendo all'articolo 3, comma 1 che “I piani faunistico-venatori provinciali di cui all'articolo 3 della l.r. 7/1995 continuano ad applicarsi fino all'approvazione del piano faunistico regionale anche nei siti di Rete 2000”; e nel successivo comma 2 che “La Giunta regionale definisce, con proprio atto, le modalità di attuazione di quanto previsto al comma 1”;

- in attuazione della l.r. 44/2018, in data 8 novembre 2018 la Giunta regionale ha emanato la delibera di Giunta regionale n. 1468, con cui è stato sancito che “l'esercizio dell'attività venatoria è consentito in tutti i territori ricadenti nella Rete Natura 2000 qualora sia stata effettuata la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), sui piani faunistico-venatori provinciali o sui singoli interventi previsti dalla pianificazione, ovvero siano state adottate le misure di conservazione di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)”;
- all'emanazione della l.r. 44/2018 e della delibera di Giunta regionale n. 1468/2018, è seguita, in data 7 dicembre 2018, la decisione del Tar di accogliere la richiesta di sospensiva avanzata da Lac, Wwf e Enpa, che avevano impugnato la delibera di Giunta regionale n. 1468, e di conseguenza l'esercizio venatorio è stato nuovamente sospeso in tutti i siti di Natura 2000 delle Marche;
- dopo questa ulteriore sospensione della caccia nei siti di Natura 2000, è stata emanata la legge regionale 12 dicembre 2018, n. 46 “Modifiche urgenti alla legge regionale 7 novembre 2018, n. 44”, la quale sostituendo il comma 2 dell'articolo 3 con il seguente testo “Nei siti di cui al comma 1 è autorizzato l'esercizio venatorio secondo le modalità e le condizioni indicate nel calendario venatorio vigente (Allegato A)”, ha consentito la ripresa dell'esercizio venatorio anche nelle aree di Natura 2000;
- su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di impugnare per incostituzionalità la sopracitata legge regionale n. 46. Decisione notificata alla Regione Marche in data 19 febbraio 2019;

TENUTO CONTO che

- i territori di Rete Natura 2000 si estendono nelle Marche per 142.700 ettari, corrispondenti ad oltre il 15% della superficie regionale complessiva, rappresentando una porzione estremamente significativa delle aree in cui si svolge l'esercizio venatorio, interessando, in particolar modo, la fascia appenninica e preappenninica;
- nella regione Marche l'esercizio venatorio conta oltre 20 mila praticanti, i quali sono stati penalizzati dalle sospensioni della caccia verificatesi durante la passata stagione nei siti di Natura 2000;

RITENUTO che siano da garantire in egual misura sia la conservazione del patrimonio naturale, unico e irripetibile, sia la salvaguardia e la distribuzione sul territorio delle comunità faunistiche nelle migliori condizioni qualitative e quantitative, sia il diritto all'esercizio dell'attività venatoria;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2019 N. 136

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

1. a predisporre il Piano faunistico venatorio regionale e a sottoporlo all'Assemblea legislativa per l'approvazione definitiva nel più breve tempo possibile;
2. ad adottare tutte le misure necessarie ad assicurare il corretto svolgimento della prossima stagione venatoria”.

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni